

# **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXVII - N° 7 Settembre 2016  
Mensile della comunità



***La Comunità in festa  
per il centenario della  
parrocchiale del Sacro Cuore***

# orario delle SS. Messe e possibilità di Confessioni

<b>Lunedì</b> .....ore 8.30 - 16.30 - 20.00 (Oratorio)
<b>Martedì</b> .....ore 8.30 - 16.30 - 20.00 (Chiesa S. Lorenzo)
<b>Mercoledì</b> .....ore 8.30 - 16.30 - 20.00 (Chiesa S. Giorgio)
<b>Giovedì</b> .....ore 8.30 - 16.30 - 20.00
<b>Venerdì</b> .....ore 8.30 - 16.30 - 20.00
<b>Sabato</b> .....ore 8.30 - 18.00 (prefestiva) Confessioni dalle ore 16.00
<b>Domenica</b> .....ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

## Visita personale

(la chiesa rimane aperta ogni giorno feriale dalle 9.00 alle 11.00)

**Catechesi adulti:** ogni martedì ore 9.00

**Lectio Divina:** ogni lunedì ore 20.45 nella chiesina dell'oratorio

**Confessioni:** ogni sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale

## indirizzi e telefoni

### Don Federico Brozzoni - Parroco

Via S. Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26

### Don Mattia Ranza - Dir. Oratorio

Via G. Donizetti, 2 tel. 035 99.54.04

### Don Ettore Ronzoni

Via Ghiaie, 34 - GHIAIE DI BONATE tel. 035 61.31.19

[www.parrocchia-sacrocuore.it](http://www.parrocchia-sacrocuore.it)

### Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

### Farmacia

tel. 035 99.10.25

### Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

### Guardia Medica

tel. 035 3535

**COPERTINA:** *La Comunità in festa per il centenario della parrocchiale del Sacro Cuore*

**TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI**  
Casa del Parroco entro il 10/10/2016  
E-mail: [redazione.lincontro@gmail.com](mailto:redazione.lincontro@gmail.com)

**IL PROSSIMO NUMERO IL 30/10/2016**

## L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXVII - NUMERO 7 - SETTEMBRE 2016

## in questo numero

### La parola del Parroco

- Il centenario della Chiesa Parrocchiale e della morte del beato Charles de Foucauld pag. 3
- Centenario della morte di Charles de Foucauld pag. 4

### La voce dell'Oratorio

- Novazza pag. 5
- GMG Cracovia 2016 pag. 6
- Un'estate al mare: Senigallia 2016 pag. 8
- Mezzoldo: portinaia della gioia pag. 10

### Pagina della cultura

- La Parola nell'Arte pag. 11

### Settore Formazione

- Camminiamo insieme pag. 12
- Dalle ACLI pag. 13

### Settore Liturgia

- La catechesi giubilare nei cortili pag. 14

### Settore Famiglia-Scuola

- La famiglia tra realtà e nuove sfide pag. 16
- Settore Famiglia-Scuola: le iniziative 2016-17 pag. 17

### Settore Carità e Missione

- Madre Teresa di Calcutta: Santa della carità pag. 18
- Dal Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Caritas pag. 19
- Dal Gruppo Missionario pag. 20
- Dall'UNITALSI pag. 21

### Vita della Comunità

- Storia dei Giubilei XVII secolo pag. 22
- Ciclabile Giubileo pag. 24
- 55° di consacrazione religiosa di suor Ester Comi pag. 25
- Un'estate di concerti in Italia e in Europa per il Maestro Stefano Bertuletti pag. 26
- L'angolo dei poeti pag. 27
- L'Apostolato della Preghiera pag. 27

### Notizie di storia locale

- I Prevosti di Bonate Sotto nel XIX secolo pag. 28
- Affresco della ex chiesa di S. Giuliano pag. 30

### Flash su Bonate Sotto

### Festa della Madonna del Rosario

### Generosità per la parrocchia

### Nelle nostre famiglie





## UNA CHIESA DI PIETRE VIVE Testimoni e testimonianze



### IL CENTENARIO DELLA CHIESA PARROCCHIALE E DELLA MORTE DEL BEATO CHARLES DE FOUCAULD UNA PROVVIDENZIALE COINCIDENZA



***“... Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi”. (1 Pietro 3,15)***

Inizia il nuovo anno liturgico e ci avviciniamo alla conclusione dell'anno giubilare della Misericordia, ricco di tante opportunità per rinsaldare la nostra fede con la pratica delle opere di Misericordia che abbiamo riscoperto e approfondito.

Quest'anno faremo seguire una nuova tappa dell'interessante viaggio iniziato l'anno scorso su *Storia di Pietre* usate per dare una Casa a Dio. È una necessaria integrazione: il termine Chiesa, infatti, indica prima il convenire delle persone intorno all'Eucaristia del Signore e poi il luogo dove i cristiani si radunano a celebrare i Sacramenti. Sappiamo che la Chiesa ha al suo centro **Cristo come Pietra angolare** e anche noi, per la stretta relazione che abbiamo con Lui attraverso i sacramenti siamo edificati come **Pietre vive** del tempio di Dio.

La Chiesa è continuamente edificata dalle pietre vive della schiera infinita di santi e martiri che, lungo i secoli, come fari di luce, illuminano il nostro cammino terreno sulla via tracciata da Gesù. Cogliamo l'occasione della coincidenza del centenario della nostra chiesa parrocchiale e della morte del beato Charles de Foucauld per conoscere, nell'anno giubilare della Misericordia, questo testimone dell'amore misericordioso di Dio. E, come Pietro chiedeva ai primi cristiani di “rendere ragione” della speranza che è data dallo Spirito Santo a ciascuna persona anche quando ca-



pita di essere toccati dalla sofferenza, anch'io vorrei rivolgere lo stesso invito. Sembrerà difficile, oggi, in questo nostro mondo che spesso rinuncia a cercare una speranza e che troppe volte si accontenta di

vivere alla giornata. In questa situazione di diffuso scetticismo verso i valori dello spirito, la tentazione è quella di chiudere la porta, lasciando ognuno con le proprie convinzioni e continuando a lamentarci delle tante ingiustizie dei tempi attuali, dando genericamente alla società la colpa per i mali che ci affliggono. Tuttavia sono certo che proprio questa nostra società ha bisogno di speranza, di una prospettiva più ampia per guardare al futuro senza paura e con fiducia, ricordando che *“la speranza - come dice papa Francesco - non è una specie di ottimismo, né un atteggiamento positivo davanti alle cose. La speranza è quella virtù umile che scorre sotto l'acqua della vita, ma che ci sostiene per*

*non annegare nelle tante difficoltà”*. Pertanto, sarebbe bello che nella nostra comunità qualcuno, seguendo le orme di testimoni del Vangelo, porti anche la propria testimonianza, non per prevalere sugli altri, né per dimostrare che si è più bravi o più santi di altri, ma solo con il desiderio di “rendere ragione” della speranza cristiana. Sarà un segno di riconoscenza al Signore e alla propria comunità di fede.

*Don Federico*



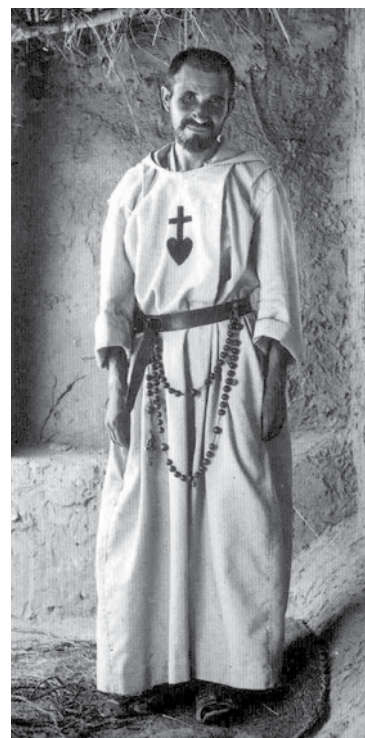
## UNA CHIESA DI PIETRE VIVE

### Testimoni e testimonianze

**1 DICEMBRE 2016 CENTENARIO DELLA MORTE DI CHARLES DE FOUCAULD**



*Su invito del parroco presento le tappe principali della vita del beato Charles de Foucauld con alcuni suoi pensieri nei quali si evidenziano i tratti caratteristici della sua travagliata e appassionata ricerca interiore e i germogli di ciò che sarà l'essenza del suo messaggio spirituale, che ha affascinato tante persone.*



Charles de Foucauld

### Charles de Foucauld, testimone silenzioso dell'amore di Dio

Charles-Eugène nasce il 15 settembre 1858 a Strasburgo (FR) in una famiglia aristocratica. Rimane orfano di entrambi i genitori in tenera età e viene affidato al nonno.

***“Io che sono stato dalla mia infanzia circondato da tante grazie, figlio di una santa madre, mi allontanavo sempre più da voi, Signore. Ogni tipo di fede era scomparsa dalla mia vita”.***

***(Ritiro novembre 1897)***

***“L'Islam ha prodotto in me un profondo sconvolgimento”***  
***“Mio Dio, se esistete, fate che vi conosca”.***

***(Lettera 8 luglio 1901)***

***“Non appena ho creduto che c'era un Dio, ho capito che non potevo fare altro che vivere per Lui”.***

***(14 agosto 1901)***

***“La mia vocazione religiosa è nata insieme alla mia fede: Dio è così grande”.***

***(14 agosto 1901)***

#### Adolescenza e giovinezza disordinata

Durante la giovinezza Charles compie gli Studi superiori a Nancy e a Parigi presso i Gesuiti. Nel 1878 muore il nonno ed egli eredita una grossa fortuna che dilapiderà con una vita agiata e dissoluta. Entra nella scuola di Cavalleria di Saumur, ma per i suoi atti d'indisciplina viene sospeso dal servizio. Reintegrato, raggiunge il suo reggimento in Algeria.

#### La preghiera dei musulmani

Sedotto dall'Africa del Nord, si dimette dall'esercito e si stabilisce ad Algeri per preparare scientificamente un viaggio di esplorazione in Marocco. Impara l'arabo e l'ebraico. Percorre clandestinamente il Marocco rischiando la vita. È toccato dalla fede e dalla preghiera dei musulmani. Egli s'interroga sulla vita spirituale. Entra nelle chiese, senza fede, e ripete: *“Mio Dio fate che vi conosca”*.

#### La conversione

Alla fine dell'ottobre 1886 entra nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi per chiedere all'abate Huvelin delle lezioni sulla religione: *“Mi ha ordinato di mettermi in ginocchio e confessarmi, di ricevere la Comunione seduta stante...”*. La grazia folgorante di Dio lo attendeva per convertirlo a Lui.

#### La vita religiosa: 1890-1897

Dal dicembre 1888 al gennaio 1889 Charles si trova in Terra Santa. Nazareth lo segnerà profondamente. Il 15 gennaio 1890 parte per la Trappa di Notre Dame des Neiges (Viviers). Sei mesi dopo parte per una Trappa molto più povera, ad Akbès, in Siria, ma, *“Io aspiro a Nazareth”*, scrive e chiede di essere dispensato dai voti.

A cura di Emma Brembilla

Continua...





# Novazza

**D**al 20 al 23 Luglio noi ragazzi di seconda e di prima media siamo stati a Novazza, un ridente paesino di montagna, in alta valle Seriana. Siamo arrivati all'ora di pranzo, poi nel pomeriggio ci siamo divisi in quattro squadre: i Boh, i Nome, i Voldemort e i Pandacorni. Dopo abbiamo fatto dei tornei nel campo da calcio. La prima sera, dopo cena e dopo aver pulito, abbiamo guardato il film "La strada per El Dorado". Dal film abbiamo tratto alcuni spunti di riflessione che hanno offerto il filo conduttore per le preghiere e le attività dei giorni successivi. Il giorno seguente sia-

mo andati tutta la mattinata al parco sospeso agli Spiazzi di Gromo. La sera, sempre divisi in squadre, abbiamo fatto dei giochi notturni, una specie di caccia al tesoro con varie prove da superare in giro per il paese, è stato molto divertente. Il giorno seguente ci siamo messi alla prova e siamo andati a fare un'escursione al rifugio Gianpace. Appena siamo arrivati è scoppiato un temporale. Abbiamo camminato un'ora sotto la pioggia per arrivare alla casa per l'ora di pranzo. Poi nel pomeriggio abbiamo fatto dei lavori di gruppo e abbiamo presentato le nostre scenette o i nostri cartelloni

legati al tema del sacrificio. L'ultima sera abbiamo fatto dei giochi tutti insieme e poi il karaoke a squadre, prima di andare a dormire abbiamo mangiato il gelato. L'ultima mattina le avverse condizioni climatiche ci hanno costretti a stare in casa. Abbiamo fatto vari giochi che decretavano la classifica finale, poi dopo pranzo siamo ripartiti.

È stata un'esperienza significativa, ci siamo divertiti insieme ai nostri amici. Abbiamo gustato la bellezza della condivisione, degli spazi, del cibo, delle cose, ma anche delle nostre idee attraverso i momenti di attività, confronto e riflessione.



**Boroni**  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

**AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO**

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



# GMG Cracovia 2016

## Beato il cuore che perdona

### **Che cos'è la GMG?**

Dal 25 luglio al 2 agosto 2016 abbiamo partecipato alla XXXIª GMG, che si è tenuta a Cracovia.

Ma prima di continuare a parlare di questa nostra esperienza, facciamo un attimo il punto della situazione: che cos'è la GMG?

La GMG, ossia la giornata mondiale della gioventù, è un evento durante il quale, milioni di giovani da tutto il mondo, si ritrovano per condividere alcuni momenti di preghiera e di divertimento. Queste giornate possono essere svolte in varie parti d'Europa e del mondo e quest'anno l'onore è capitato proprio alla città di Giovanni Paolo II

### **La nostra esperienza:**

L'esperienza che abbiamo vissuto in questa GMG può essere riassunta in alcune significative parole:

### **ACCOGLIENZA:**

Parola che riassume senza dubbio il carattere del popolo polacco, soprattutto della famiglia in cui siamo stati ospitati per tutto il periodo della GMG;

tutti i cinque membri fin dal primo momento si sono adoperati per farci sentire a casa cedendoci addirittura le loro stanze e i loro letti (loro dormivano in soggiorno su dei materassini gonfiabili!!!), facendoci avere tutte le mattine un'abbondante colazione e chiedendoci tutte le sere com'era andata la nostra giornata.

Un grazie particolare quindi va a loro, alla città di Miechów che ha accolto centinaia di ragazzi bergamaschi e alla città di Cracovia che, seppur con qualche difficoltà, è riuscita ad organizzare un'indimenticabile GMG per tutti i pellegrini (per noi di sicuro)

### **CONDIVISIONE e DIVERTIMENTO:**

Grazie a queste giornate è possibile infatti incontrare giovani provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo e condividere con loro canti e preghiere anche nelle diverse lingue oppure scambiare degli oggetti significativi del nostro paese, ma non solo, con loro abbiamo condiviso anche momenti di divertimento, come foto, balli, cori...



### **FATICA:**

Molto spesso abbiamo dovuto affrontare dei momenti di difficoltà come ad esempio cercare di arrivare in tempo per prendere l'ultimo treno per "casa" o trovare un buon posto per mangiare, molte volte il meteo non è stato dalla nostra parte e per raggiungere determinati luoghi dovevamo camminare a lungo.

Sono stati momenti faticosi sì, che più di una volta ci hanno fatto pensare "ma chi me l'ha fatto fare?!?", ma che invece sono serviti anch'essi per farci vivere al meglio quest'esperienza.







**PREGHIERA/RIFLESSIONE:**

Ovviamente la GMG vuole dire anche, o meglio soprattutto, preghiera e riflessione; ogni giorno infatti vivevamo questi momenti, con gli altri giovani, accompagnati spiritualmente da importanti figure, come papa Francesco, diversi vescovi, da Don Mattia e gli altri don.

**Campus Misericordiae**

La GMG ci ha aiutato senza dubbio a riflettere sul tema principale della misericordia che ci ha accompagnato tutta la settimana per essere poi il fulcro della messa finale tenutasi al campus misericordiae, un campo nei pressi di Cracovia.

L'evento principale che accomuna tutte le GMG è iniziato il sabato sera con la veglia, momento assai emozionante dove le parole hanno lasciato il posto a quel silenzio fatto di preghiere e riflessioni personali, dove tutti improvvisamente parlavamo la stessa lingua e dove tutte quelle piccole differenze culturali, notate in precedenza sembravano essere svanite, in questo circostanza siamo stati accompagnati dalle parole di papa Francesco, che ci ha incitati a lottare per il nostro futuro.

Il mattino dopo, pur essendo stanchi dalla notte travagliata appena trascorsa, eravamo tutti pronti per ascoltare di nuovo le parole del papa, il quale questa volta ci ha invitati ad essere misericordiosi, ad essere titolari e non riserve nella nostra vita.

**Auschwitz-Birkenau**

Prima di ritornare a casa, però, una tappa obbligatoria al campo di concentramento più tristemente famoso dovevamo farla ed è stata la giusta conclusione che potevamo dare alla nostra GMG .

La nostra esperienza si è conclusa qui, in questo campo, ma di sicuro non finirà, la GMG infatti è solo l'inizio di tante esperienze che si posso fare nella vita, quello che possiamo fare ora è invitare tutti i giovani, o futuri giovani, a provare un' esperienza simile, a dir poco indimenticabile.

Un grazie veramente di cuore va a Don Mattia, che ci ha accompagnato e sostenuto spiritualmente e non solo durante tutto il cammino della GMG iniziato l'anno scorso

*Claudia, Alessia, Stefano, Thomas, Dario, Maurizio, Valeria e Andrea*



*La famiglia polacca che ci ha ospitati, dziękuję!!*





# Un'estate al mare: Senigallia 2016

Anche quest'anno siamo tornati all'assolata spiaggia di Senigallia... settimana di agosto, caldo asfissiante, grande compagnia, divertimento assicurato!

Ogni mattina Don Mattia ci svegliava all'alba per la colazione, dopo di che preghiera e subito in spiaggia a accaparrarsi le sdraio e gli ombrelloni in prima fila e a occupare il campo da Beach volley per trascorrere la mattinata.

Per quanto riguarda i pasti ognuno doveva dare una mano: c'erano dei turni che stabilivano quale gruppo dovesse apparecchiare, servire o sparecchiare e lavare. A tavola si rideva, si scherzava e soprattutto si mangiava bene, grazie alle nostre super cuoche!

I pomeriggi trascorsi in spiaggia sono stati ricchi di divertimento. Abbiamo fatto numerosi bagni nel mare infestato da meduse, abbiamo giocato a beach volley, chiacchierato, ascoltato musica, abbiamo preso il sole e alle 16.00 in punto tutti







ad azzuffarsi per prendere le ultime brioches al cioccolato. Alle 18:30 ci ritiravamo tutti nelle nostre stanze per farci una doccia e prepararci per un'altra serata di divertimento insieme.

Quasi tutte le sere prendevamo il pullman e raggiungevamo il centro di Senigallia. Armati di gelati, patatine fritte e Pokémon Go passeggiavamo sulla spiaggia o per le vie della città. L'ultima sera, invece, abbiamo fatto una festa sulla spiaggia con musica, cibo e beach volley. Ci siamo divertiti tantissimo in queste serate piene di follie!

Non sono mancati i momenti di riflessione e preghiera: guidati dal

film "Altruisti si diventa" abbiamo affrontato temi anche difficili quali la disabilità, il rapporto genitori/ figli e la morte. Anche la preghiera di ogni giorno ci offriva spunti di riflessione su vari argomenti: dall'amicizia, all'amore, dai nostri timori, ai nostri sogni.

La spiaggia di Senigallia ci ha anche accolti, un po' assonnati, per la Messa all'alba celebrata da Don Mattia. Un bel ricordo della settimana trascorsa insieme, uno dei tanti che abbiamo portato a casa.

Un grazie di cuore a Don Mattia, alle cuoche e agli educatori che anche questa volta si sono presi cura di noi!





# Mezzoldo: portinaia della gioia



**M**artedì 23 agosto è iniziata la mia avventura a Mezzoldo insieme a una cinquantina di ragazzi che sono arrivati da paesi diversi. Cinquanta ragazzi, io compresa, che non si conoscevano, che provenivano da diversi oratori, che avevano differenti storie e idee, si sono lasciati accompagnare da don Emanuele e da un gruppo di venti animatori che guidavano questo percorso formativo.

Ammetto che l'inizio non è stato facile, soprattutto quando nei lavori di gruppo c'era bisogno di condividere con gli altri ciò che portavi con te, nel tuo bagaglio e nel tuo cuore. Era necessario mettersi in gioco senza tirarsi indietro per vivere appieno l'esperienza.

“Cosa ti aspetti da questa esperienza? Quali sono le tue paure?”. Sono state queste domande a dare inizio alla partita: due domande apparentemente semplici, ma che, nello stesso tempo, mi hanno messo in difficoltà: esplicitare ciò che provi e pensi a persone che hanno la tua età e che ancora non conosci! Ecco, Mezzoldo, non solo è iniziato con delle domande, ma ne ha lasciate molte (forse anche troppe) altre alle quali sto ancora cercando una risposta.

Mezzoldo non mi ha lasciato solo interrogativi, mi ha consegnato anche tante parole preziose come: accoglienza, conoscenza, esperienza, riconoscenza, sorpresa, senso, sti-

le progetto... ma questi termini che impronta hanno lasciato in me? Chi sono io?

Queste parole chiave mi hanno aiutato a conoscere me stessa e gli altri, ad aprirmi alle relazioni e mi hanno riordinato le idee riguardo all'essere animatore e al luogo in cui abita e che ha a cuore: l'oratorio. Ho capito che l'oratorio non è solo un luogo con degli spazi e dei muri, ma è un luogo grandissimo dove vige la realizzazione, il servizio, l'aiuto, le persone, i sogni, l'umanità... è un luogo ideale dove tutti, almeno una volta, devono passare.

Un punto fondamentale è stata la spiritualità, un momento che ho fatto fatica a definire perché è qualcosa di astratto e che non tocchi, non capisci cosa sia realmente, ma, nonostante tutto, ho capito che è qualcosa di cui devo prendermi cura.

La spiritualità a Mezzoldo è stata vissuta con due immagini: la prima è stata quella di Dietrich Bonhoeffer e la seconda è stata quella dei vignaioli omicidi. Mi ha colpito molto la storia di Bonhoeffer perché ha avuto il coraggio di vivere una vita piena e bella, nonostante il periodo della guerra e del nazismo, ed è stato capace di gustare la morte come Gesù Cristo nel quale si è rispecchiato. Bonhoeffer nei suoi scritti ha parlato del Male con la M maiuscola, di quel male dal quale non si può scappare e non ci si

può allontanare perché, anche se si sceglie di chiudere gli occhi ed isolarsi, lui è sempre presente nel mondo. Quindi, come affrontare il Male? Bonhoeffer lo ha fatto credendo nella Fede che professava e avendo fiducia e speranza nel mondo; anche noi dovremmo fare lo stesso: non è necessario fare grandi cose, l'importante è iniziarle a fare, anche piccole. Il Male è stupidità, non è banale. Credo che si possano imparare numerose cose dalla figura di Bonhoeffer ed altrettante dalla spiritualità, basta farle proprie.

Mezzoldo non è stato solo questo. Mezzoldo è stato anche divertimento, chiacchiere, animazione, gioco, confronto, letture ed altro ancora. Mezzoldo è stato luogo di condivisione ed insegnamento. Mezzoldo è stato progettazione, stile e senso. Mezzoldo è stato un aiuto a comprendere ed a riprendere in mano il proprio essere educatore dei più piccoli.

Grazie a questo percorso di formazione mi porto a casa la consapevolezza di essere una “portinaia della gioia” nei confronti dei ragazzi e dei più piccoli che incontrerò lungo il mio cammino e che, grazie a questo incontro, educerò educandomi.

Grazie a questo percorso di formazione mi porto a casa la bellezza della morte come parte della vita senza aver paura di affrontarla o senza il timore di spaventarmi perché voglio impegnarmi davvero, fino alla profondità delle cose nelle quali credo perché so che un giorno saranno scolpite nel cuore di qualcuno che ho incontrato.

Grazie a don Mattia per avermi dato questa opportunità, per avermi chiamata e per essersi fidato di me.

“Mezzoldo è finito” dicevano gli animatori che ci hanno guidato durante l'esperienza, ma, come diceva Bonhoeffer “*This is the end, but for me the beginning of life*” [Questa è la fine, ma per me è l'inizio della vita].

Eleonora





# La Parola nell'Arte



## “La Creazione”

Affresco 1508 -1512 - Cappella Sistina, Palazzi Vaticani - Città del Vaticano

Quando pensiamo alla Creazione, non possiamo non citare una delle opere più importanti e famose al mondo: l'affresco della volta nella Cappella Sistina, ad opera di Michelangelo Buonarroti.

In realtà l'affresco è molto di più: Michelangelo dipinge la storia dell'umanità “ante legem”, ovvero prima che Dio inviasse le Tavole della Legge a Mosè, rappresentando episodi tratti dalla Genesi sino a Noè, ma il tema principale degli affreschi è il mistero della Creazione divina.

La decorazione della volta venne commissionata da papa Giulio II a seguito di una ristrutturazione che compromise la decorazione già esistente di un cielo stellato, eseguita dall'artista Piermatteo d'Amelia. Il primo progetto di Michelangelo prevedeva motivi geometrici nella parte centrale

e i dodici apostoli nei peducci. Insoddisfatto l'artista cominciò sostituendo gli apostoli con sette Profeti e cinque Sibille, celebrando la previsione della venuta di Cristo in ambito ebraico (con i profeti) e in ambito pagano (con le sibille). Nella parte centrale, disposti in ordine cronologico partendo dall'altare, troviamo : *Separazione della luce dalle tenebre, Creazione degli astri e delle piante, Separazione della terra dalle acque, Creazione di Adamo, Creazione di Eva, Peccato originale e cacciata dal Paradiso Terrestre, Sacrificio di Noè, Diluvio Universale, Ebbrezza di Noè.*

Nelle lunette e nelle vele vi sono le quaranta generazioni degli *Antenati di Cristo*, quattro scene bibliche *Giuditta e Oloferne, David e Golia, Punizione di Aman*, il *Serpente di bronzo* e poi una serie di *Ignudi* con funzione

araldica e allegorica completano l'opera.

L'artista realizzò un ponteggio sospeso, agganciato alle pareti, e lavorò con alcuni collaboratori venuti da Firenze, ma poi il suo carattere difficile, lo portò a terminare l'opera quasi da solo.

Questo monumentale affresco si concluse nel 1512, dopo quattro anni e mezzo di lavoro massacrante, che costrinse l'artista a dipingere in posizioni veramente difficili.

Un recente restauro eseguito nel 1994 ha riportato alla luce gli splendidi colori originali e oggi, dopo più di cinquecento anni, possiamo ammirare con orgoglio uno dei più grandi capolavori dell'arte italiana.

Nella foto il riquadro rosso indica nello specifico gli episodi inerenti alla Creazione.

*Elvezia Cavagna*

# ROMOLO

## SERVIZI FUNEBRI

Sede: TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345

# Camminiamo insieme

*Chiunque fugge il mondo non trova Dio,  
un altro mondo, cioè il proprio mondo, migliore,  
più bello, più tranquillo, un retro-mondo.  
Chi fugge la terra per trovare Dio  
troverà solo se stesso.*

Dietrich Bonhoeffer

## Iniziamo il nostro nuovo viaggio...

Ognuno di noi porta con sé il proprio bagaglio con i propri vestiti, i propri oggetti che serviranno durante il tragitto per raggiungere la meta che ci siamo prefissati; ma soprattutto portiamo noi stessi, la nostra umanità, i nostri sogni, le nostre speranze, il nostro cuore e la nostra intelligenza.

Ecco questo sarà il nostro cammino: condividere insieme momenti della nostra esistenza.

La nostra meta sarà capire come ognuno di noi, insieme agli altri, possiamo migliorare il nostro stile di vita e prenderci cura della "Casa comune". Ci aiuterà in questo nuovo viaggio Papa Francesco con "LAUDATO SI" - lettera enciclica sulla cura della "Casa comune" - che è la nostra Terra - Ci impegneremo a capire come possiamo essere più attenti e consapevoli per migliorare questa "nostra Casa" al fine di rispettare e proteggere la natura che è ambiente, vita, famiglia e relazioni sociali.

Negli ultimi cinquant'anni abbiamo avuto uno sviluppo economico strepitoso.

Ci rendiamo conto che il progresso ha portato con sé anche il consumismo e di conseguenza, senza rendercene conto, abbiamo perso il gusto del saper vivere in modo semplice e naturale.

Abbiamo moltiplicato i nostri bisogni che prontamente il consumismo ci appaga.

Basta guardarci intorno e ci accorgiamo che le relazioni fra persone sono spesso delle connessioni tematiche; troviamo centri commerciali ovunque. Abbiamo di tutto e di più.

Insieme porremo l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali e sociali che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella scienza e nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, cominciando da noi stessi, dalle piccole cose, dal nostro stile di vita, dal nostro saper camminare condividendo anche le nostre cose. Cercheremo di imparare a dare e non semplicemente a rinunciare. Impareremo a sentirci intimamente uniti a tutto ciò che esiste, perché l'essere umano è parte della "Creazione" ed è chiamato a prendersi cura di tutto ciò che lo circonda.

Le nostre riflessioni saranno:

- Quello che sta accadendo alla "nostra Casa"
- Il Vangelo della Creazione
- La radice umana della crisi
- Un'ecologia integrale
- Alcune linee di orientamento e di azione
- Educazione e spiritualità ecologica
- Un paradigma di giustizia
- Progetto di decrescita - Consonanze e Dissonanze
- Etica e crisi ambientale
- Coltiviamo la pace, custodiamo la "Casa comune"



Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza.

Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della Creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.

Sì, stiamo viaggiando, insieme, verso la nostra "Casa comune", ci uniamo per farci carico di questa "Casa" che ci è stata affidata. Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio, perché "se il mondo ha un principio ed è stato creato, cerca chi lo ha creato, cerca chi gli ha dato inizio, colui che è il suo Creatore".

Gli incontri si terranno  
presso l'oratorio alle ore 20.45  
nelle seguenti date:

**27 ottobre 2016**

**24 novembre 2016**

**16 febbraio 2017**

**23 marzo 2017**

**11 maggio 2017**



Dalle ACLI

# Una bella partenza



Venerdì 9 Settembre 2016, le ACLI Bergamasche hanno iniziato l'anno sociale con un momento di condivisione a Fontanella. Dopo il ritrovo alla chiesa di Botta di Sotto il Monte Giovanni XXIII ed il cammino verso l'abbazia di Fontanella, più di un centinaio di aclisti unitamente ai dirigenti responsabili e collaboratori dei Servizi si sono riuniti per vivere questo momento di condivisione fraterna e meditare sulla "virtù del coraggio" che accompagnerà il cammino del nuovo anno sociale.

In tale prospettiva si è collocata la meditazione di don Attilio Bianchi Rettore della Cappella Vescovile di S. Egidio in Fontanella.

Don Attilio ha introdotto la sua riflessione con la domanda: "Che cosa è oggi il coraggio"?

Un tempo il coraggio era la sconfitta del "rispetto umano" che già nel passato richiedeva una certa dose di coraggio per testimoniare la propria fede. Oggi invece ci si trova di fronte alla situazione di nascondersi, non siamo più lievito, ma siamo in una condivisione di minorità perciò - richiamando una preghiera di Padre Turollo - don Attilio ha detto che ora occorre mettersi in ascolto della parola di Dio per capire il significato dello "scandalo della Croce". Questo è il tema centrale della nostra fede perché Gesù attraverso lo scandalo della Croce scardina le

logiche del mondo, logiche che lo stesso apostolo Pietro fa proprie quando a Gesù che preannuncia la sua passione prendendolo in disparte disse: «Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai». Nel cammino della vita ci troviamo sempre a fare i conti con questa logica. È un passaggio duro ed amaro. La tragedia della sofferenza è lo scandalo della Croce.

Questa è la logica che attraversa la storia della Chiesa ma anche la nostra storia e la logica del mondo ci induce a non avere il coraggio della fede. Don Attilio ha poi ricordato che il coraggio non esiste in natura ma il coraggio è una virtù ed in questo senso si può capire come la paura può trasformare "il limite in risorsa".

Questo passaggio - se mi è permesso un ricordo personale - mi richia-

ma un bel pensiero del compianto Vincenzo Bonandrini che di fronte alle difficoltà che più volte si incontravano nella gestione dei Servizi ci invitava a trasformare i "vincoli in risorse" ovvero, di fronte ai vincoli che molte volte si incontravano nei rapporti con le istituzioni, non ci si doveva arrendere ma queste erano motivo di stimolo per ricercare nuove vie per rispondere ai bisogni delle persone.

A fronte di tutto questo don Attilio nel richiamare ancora le logiche del mondo ha sottolineato come Dio oggi non sia più contestato ma ignorato, in questo sta la logica di satana che ci porta anche a chiuderci in noi stessi mentre bisogna reagire per vivere le relazioni come una sfida per aprirsi agli altri. Con questo spirito va gestita la sfida che ci impone il problema della emigrazione di popoli, tema che ricordando Papa Francesco ci invita ad affrontare con il coraggio della testimonianza recuperando il valore della Bibbia per interiorizzare la Parola di Dio. Occorre non tirarci indietro ma saper dare dei "segni" "così come già ricordava Mons. Nervo per spogliarci dei segni del potere per passare al potere dei segni. Ecco, penso che questo invito valga anche per tutte le ACLI tenendo presente come ha ricordato don Attilio, che il cristiano non è l'uomo della moderazione.

Alla luce di queste riflessioni penso che tutti i nostri Circoli siano nelle migliori condizioni per continuare con coraggio il loro cammino.

*Un'aclista*



# La catechesi giubilare nei cortili

## Cronaca di un tempo di grazia!

**L**a riflessione sulle Opere di Misericordia nella Bibbia ha aiutato tutti noi - relatori e partecipanti - a scoprire che la Scrittura non è lettera morta, ma è vera Parola di Dio che parla all'uomo di ogni tempo e di ogni luogo, perché ci tocca nell'intimo, ci scopre nella nudità delle nostre debolezze e dà risposta alla nostra sete di verità. Scoprire questo insieme agli altri, confrontandosi su temi anche difficili, è il miglior modo per scoprire questa verità!

**C**i si aspettava fuori, non si iniziava finché non c'eravamo tutti, c'era sempre qualcuno di nuovo che si aggiungeva senza difficoltà, per condividere uno o più incontri. I volti attenti e curiosi di conoscere, gli interventi che aiutavano ad approfondire il tema, la gioia sui volti quando si finiva e il saluto "A settimana prossima!"... Che dire? Davvero tutto è grazia!

**P**erdonare le offese: l'amore non tiene conto del male ricevuto.

**M**omento di riflessione stimolante ed arricchente. Ringrazio i relatori e tutti i partecipanti che mi hanno permesso di vivere questa esperienza comunitaria di approfondimento e di confronto sulle opere di misericordia. Assolutamente da riproporre.

**A**ndare agli incontri del martedì sera nei cortili del paese per me è stata un'esperienza molto interessante. Si è parlato delle opere di misericordia in modo semplice, ma molto costruttivo. Mi è rimasto un bel ricordo.

**È** stata un'esperienza molto coinvolgente della Parola di Dio, commentata nelle opere di misericordia corporale e spirituale. Alla fine di ogni incontro con più serenità, attendendo il successivo. Attratta da questo cammino, scopro la storia di tutti i giorni: mettermi in gioco e comprendere cosa vuol dire sperimentare una fede viva, fidarmi e credere nella fedeltà del Signore che mai ci abbandona.







**S**ono state serate speciali vissute con sentimenti di comunione con persone di ogni età. Serate che ci hanno portato a volgere lo sguardo in alto, alla riscoperta di quella luce che ti porta o ravviva la fede, che stimola a guardare e a cercare con maggiore profondità il senso della vita, che ti fa ritrovare, al di là di tutto, la gioia del vivere che è in ognuno di noi, ma che a volte si fatica a sentire. Una catechesi con scambio di opinioni, un cammino insieme nella esposizione di dubbi e riflessioni. Sentire che si è parte di una comunità nella quale si può dare e ricevere, nella quale tutti hanno trovato uno spazio di partecipazione e di ascolto.

**L**a misericordia di Dio è eterna, perdona ogni peccato a coloro che si rivolgono a Lui con pentimento. Lui, il Signore, usa pazienza ed è benevolo con tutti, i suoi insegnamenti sono tutti giusti e ci offre nuovi sentieri per seguirlo con tanta fiducia, senza paura ad immergerci nella sua misericordia in azioni e opere di carità.

Gesù ci insegna a seguirlo, sopportando con pazienza le persone che ci procurano il male, magari anche senza merito, contraccambiando con il perdono che ci ha donato Gesù si evitano conflitti.

Guardare e vedere nei nostri fratelli bisognosi e sofferenti il suo volto torturato, sentire l'emozione nel cuore quando si dona loro un sorriso, una carezza, e condividere insieme la loro sofferenza anche in silenzio, ricevendo in cambio la loro stretta di mano come ringraziamento.

Il Signore ama ciascuno di noi con i propri difetti, sia questo suo comportamento la scia luminosa che rischiara la nostra mente e il nostro cammino, rafforzi il nostro coraggio da persone credenti per poterlo seguire, aiutati dalla preghiera che rivolgiamo allo Spirito Santo, chiediamo la grazia di poterlo imitare, almeno in alcune opere, per ottenere da Lui, anche noi, il perdono e la sua grande misericordia.

**S**opportare pazientemente le persone moleste. È come in una gara sportiva: l'altro ti fa ripetutamente fallo, ma tu sai che per vincere devi continuare a giocare corretto. Ci penserà il giudice di gara ad ammonire o ad espellere.

**A**mmonire i peccatori: consigliare la persona, mettendola in guardia contro i pericoli. In realtà chi per quieto vivere non ammonisce la persona che sbaglia, dimostra indifferenza e pigrizia.





*Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa. Sono innumerevoli le analisi che si sono fatte sul matrimonio e la famiglia, sulle loro difficoltà e sfide attuali. È sano prestare attenzione alla realtà concreta, perché «le richieste e gli appelli dello Spirito risuonano anche negli stessi avvenimenti della storia», attraverso i quali «la Chiesa può essere guidata ad una intelligenza più profonda dell'inesauribile mistero del matrimonio e della famiglia»*

da Amoris Laetitia

# La famiglia tra realtà e nuove sfide

La famiglia come risorsa per rigenerare il tessuto cristiano della comunità ecclesiale.

**S**iamo di nuovo a settembre. Le vacanze per chi se le poteva permettere sono finite e noi del Settore Famiglia-Scuola continuiamo a proporre su questo bollettino i nostri articoli che non hanno alcuna pretesa se non quella di offrire alcuni spunti di riflessione per chi li legge.

Questo mese iniziamo con una libera trasposizione che Stefano Liberstef ha fatto della parabola del buon samaritano. Ci è sembrato un buon modo per iniziare il nuovo anno pastorale.

## LA FAMIGLIA BUONA SAMARITANA

*La famiglia scendeva da Gerusalemme a Gerico per le vie tortuose della storia, quando incontrò i tempi moderni. Non erano più briganti di altri, ma si accanirono contro la famiglia. Le rubarono la fede, che più o meno aveva conservato, poi le tolsero l'unità e la fedeltà, la serenità del colloquio domestico, la solidarietà con il vicinato e l'ospitalità per i viandanti e i dispersi.*

*Passò per quella strada un sociologo. Vide la famiglia ferita sull'orlo della strada e disse: "È morta", e continuò il cammino. Passò uno psicologo e disse: "Era oppressiva. Meglio che sia finita". La in-*

*contrò un prete e la sgridò: "Perché non hai resistito? Forse eri d'accordo con chi ti ha assalito?". Infine passò il Signore, che la vide e ne ebbe compassione e si chinò su di lei lavandole le ferite con l'olio della sua tenerezza e il vino del suo amore. Se la caricò sulle spalle e la portò alla Chiesa, affidandogliela, dicendo: "L'ho comprata con il mio sangue. Non lasciarla sola sulla strada in balia dei tempi. Ristorala con la mia parola e il mio pane. Al mio ritorno vi chiederò conto di lei".*

*Quando la famiglia si riebbe, si ricordò del volto del Signore e, guarita dalla sua solitudine egoista e dalle sue divisioni, decise di fare altrettanto e di fermarsi accanto a tutti i malcapitati della vita per assisterli e dire loro che c'è sempre un amore vicino a chi soffre ed è solo.*

*Così venne ripristinata la solidarietà umana: se in ogni volto in futuro, il malcapitato poteva temere di riconoscere i suoi assalitori, ora poteva anche pensare di riconoscere il suo salvatore. Anche nella solidarietà quotidiana tra famiglie può ripetersi questa riconciliazione umana. Ciascuna infatti può e deve testimoniare la presenza affettuosa del Signore.*



## UN IMPEGNO, UNA PROMESSA, UN DOVERE

- Passare dall'idea di famiglia intesa come "oggetto" delle cure pastorali, a una famiglia riconosciuta come "soggetto pastorale", "fonte generativa" della comunità parrocchiale e come "perno" della progettazione e della gestione della parrocchia.
- Da una parrocchia intesa come un insieme di persone singole ad una parrocchia intesa come "famiglia di famiglie", in cui le famiglie sono la "base" della parrocchia e dove le famiglie si sentono come nella propria casa;
- Da una famiglia vista come un "settore" della pastorale, ad una famiglia considerata come "trasversale a tutta la pastorale";
- Da una attenzione quasi esclusiva alle famiglie praticanti, ad un coinvolgimento missionario di tutte le famiglie.



# Settore Famiglia-Scuola: le iniziative 2016-17



Il Settore Famiglia-Scuola, istituito una quindicina di anni fa insieme agli altri settori della parrocchia, è aperto a tutti ed è composto da persone di buona volontà che prestano il loro tempo a servizio della comunità parrocchiale.

Le iniziative del Settore sono: la pastorale battesimale, le iniziative della settimana della Famiglia, il corso per fidanzati, gli anniversari di matrimonio, il bollettino parrocchiale, il Piccolo Resto e la scuola di alfabetizzazione per stranieri.

Questo settore inizia la sua attività con la settimana della Famiglia nel-

la quale vengono celebrati gli anniversari di matrimonio.

Gli impegni del Settore sono scanditi da un calendario annuale che viene preparato in parrocchia.

## SETTIMANA DELLA FAMIGLIA

Anche quest'anno a cavallo tra i mesi di settembre e ottobre la nostra parrocchia dedica una settimana alla famiglia. Una settimana che si apre con la celebrazione della S. Messa per le coppie che festeggiano i 5, 10, 15, 20 anni di matrimonio e si chiude la domenica successiva con la S. Messa per le coppie che ne festeggiano 25, 40, 50, 55, 60 e 65. Per tutta la settimana ci sarà una preghiera per la famiglia ad ogni messa.

## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

18 settembre 2016 ore 16.30  
16 ottobre 2016 ore 10.30  
20 novembre 2016 ore 16.30  
8 gennaio 2017 ore 10.30  
26 febbraio 2017 ore 16.30  
23 aprile 2017 ore 10.30  
28 maggio 2017 ore 16.30  
25 giugno 2017 ore 10.30  
30 luglio 2017 ore 16.30  
27 agosto 2017 ore 10.30  
Paraliturgia dei bambini battezzati nel 2016: 8 gennaio 2017 ore 16.30 in Sacro Cuore

## CORSO PER FIDANZATI

Il corso si svolge per otto sabati

consecutivi a partire dall' 7 gennaio 2017 e si concluderà con il ritiro spirituale domenica 5 marzo 2017. Le iscrizioni al corso si ricevono presso la casa parrocchiale (tel. 035.991026) e si chiudono il 31 dicembre 2016.

## PICCOLO RESTO

Da lunedì 3 ottobre riprendono gli incontri del Piccolo Resto. Quest'anno è stata scelta la lettura del libro "**Elogio della vita imperfetta**", scritto da Paolo Scquizzato che dirige la Casa di spiritualità Mater Unitatis di Druento (To). *Trasformare le ferite in perle* è lo spunto iniziale da cui partire per la nostra riflessione di quest'anno.

Per chi ha voglia e tempo di riflettere e confrontarsi, gli incontri si terranno ogni primo lunedì del mese (da Ottobre a Maggio) alle ore 14:30 in oratorio.

## SCUOLA DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

Visto l'esito positivo dei precedenti sei Corsi di Lingua Italiana per stranieri, il Settore Famiglia-Scuola intende proseguire l'esperienza con l'avvio del 7° Corso.

La data delle iscrizioni e dell'inizio corso verranno comunicati nel mese di settembre. Gli organizzatori accolgono con piacere tutti coloro che intendono dare il loro contributo.

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

### Domenica 25 settembre

ore 10.30: Santa Messa in Sacro Cuore per le coppie che festeggiano il 5°, 10°, 15°, 20° anniversario di matrimonio (a seguire aperitivo in Oratorio)

### Domenica 2 ottobre

Ore 10.30: Santa Messa in Sacro Cuore per le coppie che festeggiano il 25°, 40°, 50°, 55°, 60°, 65° anniversario di matrimonio





# Madre Teresa di Calcutta: Santa della carità

Lo scorso 4 settembre papa Francesco ha proclamato santa Madre Teresa di Calcutta, la “matita di Dio”

Il papa ha voluto indicare al mondo la figura di questa piccola, grande donna. Ci lasciamo guidare dalle parole del papa per iniziare il nuovo anno pastorale sotto la protezione di santa Teresa di Calcutta.

*“Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. Si è impegnata in difesa della vita proclamando incessantemente che «chi non è ancora nato è il più debole, il più piccolo, il più misero».*

*Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini - dinanzi ai crimini! - della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il “sale” che dava sapore a ogni sua opera, e la “luce” che rischiava le*



*tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza.*

*La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri.*

*Oggi consegnano questa emblematica figura di donna e di consacrata a tutto il mondo del volontariato: lei sia il vostro modello di santità! Penso che, forse, avremo un po' di difficoltà nel chiamarla Santa Teresa: la sua santità è tanto vicina a noi, tanto tenera e feconda che spontaneamente continueremo a dirle “Madre Teresa”.*

*Questa instancabile operatrice di misericordia ci aiuti a capire sempre più che l'unico nostro criterio di azione è l'amore gratuito, libero da ogni ideologia e da ogni vincolo e riversato verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, razza o religione. Madre Teresa amava dire: «Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere». Portiamo nel cuore il suo sorriso e doniamolo a quanti incontriamo nel nostro cammino, specialmente a quanti soffrono. Apriremo così orizzonti di gioia e di speranza a tanta umanità sfiduciata e bisognosa di comprensione e di tenerezza”.*

Alfredo

## Raccolta viveri estate 2016: grazie di cuore!!!

Anche lo scorso mese di luglio, durante il Centro Ricreativo Estivo, i nostri ragazzi hanno raccolto viveri e articoli per l'igiene presso le famiglie della comunità. La raccolta è stata notevole, segno della generosità di molte persone in favore di quanti, nella nostra comunità, vivono del bisogno.

Un particolare ringraziamento a don Mattia, agli animatori, ai papà ed alle mamme, ai ragazzi che si sono prestati in questa importante opera di sensibilizzazione e di carità.

Un grazie infine a tutti coloro che hanno donato viveri e articoli per l'igiene. Grazie di cuore davvero a quanti hanno seguito le parole di Gesù: “ero affamato, e mi avete dato da mangiare”... E Gesù ci assicura che “ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”. Un ottimo inizio per questo nuovo anno pastorale. Grazie!





Dal Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Caritas

# Etica: quale l'identità

Dove vai, qual è la tua meta, l'uomo sapiente si chiede qual è la meta, per l'uomo di fede è fidarsi

**D**i fronte ai tanti avvenimenti che succedono, la tentazione è quella di prenderne atto, fare eventualmente dei commenti e passare ad altro. È la vita frenetica di oggi che tante volte non ci lascia il tempo di fermarci. Eppure è il tempo della riflessione. Ci sono anche dei fatti che coinvolgono la comunità in cui siamo inseriti che dovrebbero far pensare un po' tutti, soprattutto quando sono coinvolte le relazioni tra le persone e c'è di mezzo la convivenza civile di una comunità che va sempre messa al primo posto perché forma la vita stessa delle persone nelle sue espressioni. E in un paese multietnico si può parlare di **"etica cristiana"**? Sono domande fondamentali che emergono oggi di fronte ai fatti della vita della nostra comunità così cambiata negli ultimi anni. Potremmo fare tanti esempi per semplificare maggiormente il ragionamento, però lasciamo ad ognuno la fantasia e lo sforzo intellettuale di porre almeno l'interrogativo. E prima di mettersi sulle difese dicendo che siamo un paese di cristiani, forse solo perché la stragrande maggioranza ha ricevuto i sacramenti ed esercita qualche pratica religiosa dovuta a dei momenti contingenti della vita, ricordiamoci che **il Giubileo della Misericordia dovrebbe insegnarci che tutti siamo in cammino alla ricerca di un significato da dare alla nostra vita**. E l'identità oggi è fondamentale. A noi il compito di parlare di "identità" quanto quella della sua

attualità (o inattualità). La risposta a tali domande non è facile, però è possibile offrire qualche spunto di riflessione cercando di individuare sul terreno dei contenuti, **la "novità" della morale evangelica**. Come non fare riferimento alle radici umane e razionali da cui tutti possiamo partire per un ragionamento. E' nella natura profonda dell'uomo. Si tratta, in altre parole, di un fenomeno umano, che ha la propria natura nella coscienza all'interno della quale si dà la percezione del bene e del male. E questo elemento nel tempo ha portato alla elaborazione di diversi sistemi e paradigmi etici, attraverso i quali valutare la condotta umana che conferma la loro derivazione da una fonte comune, **la ragione appunto**, la quale è in grado di fare discernimento da ciò che è conforme (o meno) alla vera realizzazione umana volta al bene comune. Un altro pensiero che merita attenzione e che si è tradotto nella elaborazione della categoria di **"legge naturale"** per affermare ciò che discende immediatamente dalla **"natura umana"**, a cui la condotta dell'uomo (le persone) deve confrontarsi. Ne consegue che nel comportamento di ognuno ci siano i doveri morali e per chi professa una fede vengano anche i doveri religiosi. E questi dettano il criterio fondamentale per l'individuazione dei principi destinati a regolare la vita personale e collettiva. Perciò dobbiamo affermare che esiste un ruolo pubblico nella gestione dei

beni nel rispetto di tutto quello che viene regolato, perché la vita delle persone si possa svolgere nella normalità nella sfera della comunità in quanto è fondamentale la vita di relazione fuori dalle mura domestiche (le strade, la piazza, il mercato, i viali e altri luoghi di passaggio e di incontro dove la gente si ritrova). Ecco che una riflessione va fatta, ponendo sempre il rispetto degli altri e usando il metodo più semplice che è quello del buon senso che non ci fa guardare solo all'interesse, ma regola i nostri comportamenti purché siano conformi a dei valori in cui crediamo. Ecco che nell'esercizio delle funzioni che regolano le diverse attività prevalga sempre ciò che è bene per tutti e non venga meno il rispetto dell'altro perché il più delle volte quello che genera problemi è il sentirsi osservati più del dovuto in balia di coloro i quali **"per un non so di che cosa" esercitano un potere che gli deriva solo da una posizione di osservazione**. E un po' di pudore (anche se è un termine fuori uso) ci deve sempre essere, altrimenti non interessa nulla assumendo un atteggiamento di grande superficialità. Potremmo affrontare nel contempo "la specificità dell'etica cristiana" la quale ci da alcune indicazioni di comportamento che aiutano ad essere più attenti alla vita comunitaria quale espressione di un bene più grande. Lo faremo in un prossimo futuro.

*Gli operatori del centro di ascolto e coinvolgimento Caritas*

**Ricordiamo che il Centro di Ascolto è aperto ogni mercoledì dalle ore 16,00 alle 18,00. Cerchiamo persone disponibili ad accogliere chi si presenta al centro. Per informazioni e disponibilità è possibile chiedere a don Federico o ad Alfredo (telefono 348-8423916).**



Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2016-17:

## Una cucina in Libano



Presentiamo il progetto di solidarietà per il nuovo anno pastorale. Il nostro sguardo si rivolge nel Medio Oriente, in Libano, nella città di Damour.

Il nuovo progetto di solidarietà ci vede impegnati a sostenere l'attività di padre Damiano Puccini, missionario dell'Istituto Servi del Cuore Immacolato di Maria, da anni impegnato a Damour, in Libano. In questa terra di confine padre Damiano opera a favore dei poveri del Libano e dei profughi siriani, che stanno fuggendo dagli orrori della guerra, fornendo loro pasti ed assistenza. Riportiamo la prima parte delle sua richieste di aiuto.



*“La nostra cucina è aperta ai bisognosi di ogni gruppo e appartenenza e nazionalità: Siriani, Iracheni, Palestinesi, Libanesi, ecc. Non dobbiamo infatti dimenticare che la presenza dei profughi ha fatto precipitare la condizione di chi era già nel bisogno, anche i libanesi, che erano in gravissime condizioni prima dell'inizio dell'ultimo conflitto e che aiutavamo (la nostra attività è cominciata da una quindicina di anni). Ora non trovano più nessun mezzo di sussistenza, in quanto tutte le occasioni, anche più povere, di guadagno sono state coperte dall'arrivo di questi profughi.*

*Alcune famiglie bisognose, che aiutavamo anche prima di aprire la cucina, si vergognano a venire in paese a ritirare il cibo, allora, sia per loro che per gli anziani e gli ammalati che non si possono muovere, abbiamo pensato ad un sistema di distribuzione discreta dei pasti preparati attraverso consegne a domicilio. Consegniamo a domicilio anche per le persone che vivono troppo lontano. Quindi questo locale ci permette di aiutare abbondantemente famiglie nel raggio di dieci chilometri.*

*Per quello che riguarda il nostro impegno nei riguardi di persone lontane che non vengono a ritirare il cibo, abbiamo previsto, nel nostro progetto, di dotarci di contenitori riscaldati per distribuire il cibo e anche di piccoli fornelli per riscaldare sul posto porzioni più piccole preparate in precedenza nella sede principale. Quello che è sicuro è che, con quasi 2 milioni di profughi in tutto il Libano, siamo sempre circondati da tanti nuclei familiari ben raggiungibili con il cibo caldo prodotto dalla nostra cucina. Tutte le famiglie aiutata vengono prima accuratamente censite dai nostri volontari che verificano che siano veramente i più bisognosi, senza che godano di altre forme di guadagno, come ad esempio quelle i cui piccoli già a 12 anni lavorano la terra o per le famiglie che vivono in aperta campagna.*

*Attualmente cominciamo con 30-50 famiglie, poi, in base alle risorse che speriamo di ricevere in beneficenza, possiamo tranquillamente raddoppiare il numero.”*

Confidiamo come sempre nella generosità dei bonatesi!

Ermanno

## Rosario missionario

Anche quest'anno vogliamo proporre all'interno della Settimana Missionaria la **recita del santo Rosario**. Negli orari ormai consolidati delle sante Messe nei giorni feriali, reciteremo il santo Rosario con intenzioni missionarie. Siamo invitati ad unirci alla preghiera partecipando direttamente alla preghiera o, per chi è impossibilitato, seguendo la radio parrocchiale.





Dall'UNITALSI



# Il messaggio della Giornata Mondiale del Malato

Quest'anno vogliamo basare le nostre riflessioni mensili sul tema della sofferenza, prendendo spunto dal Messaggio di Papa Francesco sulla Giornata Mondiale del Malato

In questo primo articolo, prima di entrare nel vivo dei messaggi, approfondiremo la storia ed il significato della Giornata Mondiale del Malato. La giornata mondiale del malato viene istituita da San Giovanni Paolo II il 13 maggio del 1992 e a partire dall'11 febbraio 1993, si celebra ogni anno, in concomitanza con la commemorazione della Madonna di Lourdes. La festa di Lourdes è stata scelta perché molti pellegrini e visitatori a Lourdes hanno riferito di essere stati guariti per intercessione della Beata Vergine.

In questa occasione il cristiano viene invitato a riflettere sul mistero della sofferenza, andare oltre l'aspetto del dolore ma vedere in essa un processo salvifico e di redenzione attraverso Cristo. Il cristiano viene inoltre invitato a vedere nel fratello infermo il Santo Volto di Cristo sofferente.

Ai sofferenti viene invece chiesto di offrire le proprie sofferenze per il bene della chiesa.

Dal messaggio per la giornata del malato del 1993:

*“La Comunità cristiana ha sempre rivolto una particolare attenzione agli ammalati e al mondo della sofferenza nelle sue molteplici manifestazioni. Nel solco di tale lunga tradizione, la Chiesa universale s'appresta a celebrare, con rinnovato spirito di servizio, la prima Giornata Mondiale del Malato quale peculiare occasione per crescere nell'atteggiamento di ascolto, di riflessione e di impegno fattivo di fronte al grande mistero del dolore e della malattia.*

*Tale Giornata, che dal prossimo febbraio si celebrerà ogni anno nel giorno in cui si fa memoria della Beata Maria Vergine di Lourdes, vuol essere per tutti i credenti «un momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità. La Giornata, peraltro,*



*intende chiamare in causa ogni uomo di buona volontà. Le domande di fondo poste dalla realtà della sofferenza, infatti, e l'appello a recare sollievo sia dal punto di vista fisico che spirituale a chi è malato non riguardano soltanto i credenti, ma interpellano l'umanità intera, segnata dai limiti della condizione mortale”.*

Alla prossima.

Gianni

## Giornata dell'ammalato e Unzione degli infermi

La giornata dell'ammalato, che celebriamo all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si arricchisce della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

La Giornata dell'ammalato prevede il seguente programma:

### GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

Ore 16.15: Recita del santo Rosario nella Chiesa di san Giorgio

Ore 16.30: Santa Messa e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Ore 17.15: Momento di rinfresco presso la Gesuplina (bene accette le torte di mamme e nonne!!!)

Siamo tutti invitati!!!



# Storia dei Giubilei XVII secolo

a cura di Vico Roberti

In quei decenni successivi alla Controriforma, i Papi ristrutturarono l'urbanistica romana, curando i collegamenti viari per visitare i principali santuari, restaurando chiese e basiliche, e ornando le piazze con fontane e obelischi. **Il dodicesimo Giubileo, quello del 1600**, fu indetto da Papa Clemente VIII che molto si prodigò per l'accoglienza dei pellegrini, allestendo case per ospitarli, comminando pene severe per chi maggiorava i prezzi: inoltre sospese la celebrazione del carnevale, e si rese disponibile a confessare personalmente i penitenti. La comunità ebraica romana, contagiata dall'atmosfera di riconciliazione, mise a disposizione 500 pagliericci e coperte; per un attacco di gotta il Papa fu costretto a posticipare l'apertura della Porta Santa al 31 dicembre 1599. Ogni giorno il Pontefice ospitava a mensa dodici pellegrini, servendoli personalmente dopo aver loro lavato i piedi. Le cronache di questo Giubileo dicono che nell'anno si celebrarono in san Pietro 30mila Messe, con 300mila Comunioni: circa 3 milioni i pellegrini. Per la gotta, Clemente dovette spostare la chiusura della Porta Santa a gennaio.

**Il tredicesimo Giubileo, nel 1625**, fu indetto con la bolla "Omnes Gentes plaudite" da Papa Urbano VIII, che fece preannunciare l'apertura della Porta Santa col suono delle campane per tre volte al giorno l'intera settimana prima di Natale. Fin dal settembre del 1624 iniziarono i preparativi per organizzare il servizio d'ordine e l'approvvigionamento dei viveri. Inoltre nel napoletano era scoppiato il colera e Urbano VIII sostituì la basilica di S. Paolo con



la chiesa di S. Maria in Trastevere, cui concesse l'apertura di una Porta Santa sul fianco sinistro. Durante questo Giubileo il Papa vietò ai sacerdoti di fiutare tabacco in chiesa, estese l'indulgenza anche a chi non poteva recarsi a Roma, fece in modo che i pellegrini in città potessero vedere le opere di sistemazione della nuova basilica di San Pietro mentre il grande Bernini lavorava al Baldacchino sull'altare della confessione. **Il quattordicesimo Giubileo, nel 1650**, fu indetto da Innocenzo X con la bolla "Appropinquat dilectissimi filii" a maggio, e fu il Papa stesso ad aprire la Porta Santa la vigilia di Natale. In questo periodo Spagna e Francia erano in conflitto tra loro e fecero a gara nel dimostrare la propria ricchezza nelle cerimonie. A causa della grande affluenza di pellegrini il Papa decise di ridurre il numero delle visite alle basiliche, e concesse l'indulgenza anche a chi aveva assistito alla

chiusura di una sola delle Porte Sante la vigilia di Natale ricevendo la Sua benedizione il giorno dopo. Per il Giubileo Alessandro Algardi compose l'altorilievo con Leone Magno che ferma Attila, e la statua bronzea di Innocenzo X in Campidoglio; il Bernini scolpì l'estasi di Santa Teresa, e il Borromini restaurò S. Giovanni in Laterano.

**Il quindicesimo Giubileo, nel 1675**, fu indetto, con la bolla "Ad apostolicae vocis oraculum" già nell'aprile del 1674, dal Papa Clemente X, che aveva già indetto in precedenza altri due Giubilei straordinari. La mattina di Pasqua del 1675 in Piazza Navona si svolse una solenne cerimonia alla quale partecipò anche la regina Cristina di Svezia: ai lati della fontana vennero elevate due enormi macchine a forma di mausoleo, sulle quali troneggiavano le statue del Cristo e della Vergine Maria. Inoltre, con un progetto commissionato al Bernini da Papa Alessandro VII, una





piazza San Pietro completamente ristrutturata fu inaugurata proprio in questa occasione. Così molti viaggiatori giunsero a Roma non solo per il Giubileo, ma anche per visitare i monumenti appena restaurati. Durante questo Anno Santo il Papa ripropose il divieto di aumentare i prezzi degli alloggi, vietò gli sfratti e sospese le lotte dei tori nel Colosseo.

**CURIOSITÀ:** i primi Buoni Pasto, forse, nacquero con i Giubilei del 1600 e come spesso accade per ogni nuovo titolo di credito, subito arrivarono i falsari. La Confraternita della SS. Trinità di S. Filippo Neri, che si occupava dell'accoglienza dei pellegrini, distribuiva ai Romei al loro arrivo in città, una tessera di cuoio colorato, su cui ogni sera, prima di cena veniva impresso un

timbro. Più timbri, più si avvicinava il momento della partenza. Ecco allora i falsari a contraffare, rubare e rivendere le preziose tessere che più volte vennero ristampate, colorandole diversamente a seconda dei periodi dell'anno Santo: chi arrivava in primavera le riceveva bianche, chi in estate, rosse e chi in inverno, verdi.

*Vico.roberti@hotmail.it*

*Onoranze*  
*funebri*

*Buttironi*

**RICCIARDI e CORNA**  
G R O U P

**Tironi Luca**  
Cell. 331 7790091  
Tel. 035 995481  
www.ricciardiecorna.it  
luca@ricciardiecorna.it  
**BONATE SOPRA (BG)**  
Via S. Francesco d'Assisi, 10  
**BONATE SOTTO (BG)**  
Via Trieste  
**SERVIZIO AMBULANZA**  
**SEMPRE DISPONIBILE**



**ASSOCIAZIONE PAGUS**  
CENTRO DI RACCOLTA AUTORIZZATO  
UNITÀ PERIFERICA - SPORTELLO N. P422



**CAF**  
**NAZIONALE**  
**DEL LAVORO**  
www.cndl.it CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

**ASSOCIAZIONE PAGUS** - BONATE SOPRA (BG) - Via S. Francesco d'Assisi, 30 - BERGAMO - Via dei Cabrini, 3 (zona Malpensata)  
Tel. 035 4947023 - Fax 035 4997312 - Cell. 3286731877 - www.associazionepagus.it - e-mail: info@associazionepagus.it



**PER PICCOLE E MEDIE AZIENDE - PROFESSIONISTI**  
**AMBULANTI - ASSOCIAZIONI - COOPERATIVE**



**CONTABILITÀ**  
**A PREZZI**  
**LOW COST**

**TESSERAMENTO 2016**

**I VANTAGGI DEI TESSERATI:**

1. COMPILAZIONE E INVIO MODELLO **730 GRATUITO**
2. SCONTO DAL 20 AL 50% SUGLI ALTRI SERVIZI PAGUS
3. SCONTI DAL 10 AL 30% PRESSO LE ATTIVITÀ E I NEGOZI CONVENZIONATI
4. VIAGGI E GITE PERIODICHE DEI SOCI CON PREZZI LOW-COST PER CONVENZIONI



CON **ASSOCIAZIONE PAGUS**  
**730-ISEE-ISEU-CUD-RED**  
**GRATUITI**  
MOLTE AGEVOLAZIONI  
**CONTABILITÀ A PREZZI LOW COST**

**730**  
**UNICO**  
**RED**  
**CUD**



**IMU**  
**ISEE**  
**ISEU**  
**TASI**



*Il pellegrinaggio è una realtà che esiste da sempre, ma che ha subito anche significative modifiche socio-culturali di epoca in epoca. Oggi, oltre ad intendere il viaggio come svago, comincia a manifestarsi l'esigenza di intenderlo come una ricerca di significato, di esperienza, che le persone tentano di trovare. Un'esperienza adatta per chiunque stia cercando una risposta, un senso al proprio vivere quotidiano.*

*Tra i diversi linguaggi che racchiude in sé c'è anche il "linguaggio del sudore" di chi si fa pellegrino, quella stanchezza di camminare in silenzio, lottando con le proprie forze fisiche ed i propri limiti, che è a sua volta un'importante forma di espressione. In tal modo il pellegrinaggio si rivela una ricerca che coinvolge tutte le dimensioni del nostro essere. Tramite la bellezza della natura e del creato che incontriamo lungo la via, riusciamo ad esempio ad incontrare finalmente Colui che ha permesso tutta questa bellezza, Colui che l'ha infusa nelle sue creature.*

*Ecco allora che il Giubileo della Misericordia diventa l'occasione di un'altra impresa per il Gruppo Amici dello Sport: Attraverso la via Francigena raggiungere Roma in bicicletta.*

*Varcare la Porta Santa e vedere da vicino papa Francesco è stata la nostra meta.*

# Ciclabile Giubileo

## 2-5 giugno 2016

Un'altra impresa del "GRUPPO AMICI NELLO SPORT", tutti provenienti dall'Isola Bergamasca, che dal 2 al 5 giugno hanno percorso la via Francigena - da Orvieto fino alla Capitale - in MBK per un totale di circa 300 km.

Sono stati giorni entusiasmanti vissuti in armonia e amicizia come solo un grande gruppo sa fare. Abbiamo visto una parte d'Italia incantevole, dall'Umbria all'Alto Lazio passando per Viterbo sino a Roma; un'Italia per cui andare fieri.

Un percorso duro, fatto di salite - tipico delle zone dell'Appennino - che ha messo a dura prova alcuni di noi; ma non abbiamo mai mollato e tutti sono giunti alla fine di ogni tappa con le proprie gambe. Durante questo nostro percorso abbiamo incontrato tanti pellegrini e condiviso con loro momenti significativi.

Insieme siamo stati bene, è stata l'ennesima occasione per consolidare ancora di più il nostro legame di amicizia, arricchito di momenti di solidarietà e generosità, qualità che spiccano in maniera particolare nella gente italiana.

È stato altresì un modo per staccare dalla solita vita frenetica di questi nostri pazzi tempi. Quando sei solo con la tua bicicletta impegnato allo spasimo per superare l'ennesimo dislivello non hai tempo di pensare ad altro ed il telefono torna ad essere quello che dovrebbe essere: un accessorio utile ma non indispensabile!

Questo ha contribuito a sgomberare la mente, a renderla più leggera...

Ci siamo però anche rinfanciati con le prelibatezze tipiche dei territori trovati lungo la via Francigena: poco da fare, in cucina siamo sempre i primi al mondo.

Per questa speciale occasione abbiamo sfoggiato la divisa ideata e realizzata da noi stessi per la nostra visita a Roma nell'anno del Giubileo. GRAZIE al Santo Padre per le emozioni indescrivibili che ha suscitato in noi al Suo passaggio, certamente il momento emotivamente più intenso del nostro pellegrinaggio!

Grazie a tutti per il buonumore, per i momenti di goliardia che hanno alleviato in alcuni casi la fatica.

Grazie in particolare al nostro Beppe che ci ha seguito con l'ammiraglia offrendoci un supporto indispensabile.

Grazie a Luigi per averci ospitato in quel di Scrofiano, raduno prestabilito prima della partenza.

Grazie a Gerry, sempre nelle retrovie ad aspettare i ritardatari e dare loro una mano.

Grazie a Paolo: la sua intuizione è stata la genesi di tutto!

Grazie al nostro condottiero Livio, un numero 10 anche fuori dal campo.

GRAZIE semplicemente per aver partecipato, a tutti gli altri amici:

Ermanno, Maurizio D., Emi, Colpani, Gazza, Ilario, Tara, Ivan, Egi e Arsenio.

Alla prossima avventura!







“Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato, invocherò il suo nome e alzerò il calice della salvezza”

## 55° di consacrazione religiosa di suor Ester Comi

**C**ara suor Ester, l'umile servizio che tu svolgi senza lamento, per Dio è solo gradimento.

È per l'amore suo che tu soffri, il calice colmo di fervore a lui offri. Curi l'ammalato, conosci la sua sofferenza, in lui c'è la passione di Cristo e la sua trasparenza. Piccole serve; con la vostra presenza quotidiana a ognuno di loro portate la sorgente della speranza umana.

Siete operaie gioiose nella vigna di Cristo, quella di periferia, ricostruite con dolcezza là dove s'è spezzata la buona armonia. Donate amore a chi più non l'ha con tenerezza, con un sorriso, una nuova luce si accende sul loro dolorante viso, fate una carezza a chi soffre e spera, insieme offrite a Dio la vostra preghiera. Con la vostra presenza affettiva, anche i detenuti da Dio si sentono amati per questo, tanti cambiano vita.

La scia che lasciate dell'immenso profumo del vostro amore, carcerati e ammalati, sentono rinvigorito il loro cuore.

In queste persone ammalate voi toccate Cristo con la vostra mano, Lui prende la vostra e ve la cura come un buon samaritano.

Ogni giorno con il vostro infaticabile servizio, aggiungete una goccia del vostro amore dentro il suo calice, a Lui “vi” inchinate come il piangente salice.

Con la bontà nel cuore e la virtù della pazienza, superate ogni ostacolo piccole serve; il capezzale dei malati è per voi il tabernacolo.

La vostra vita così spesa e a Lui donata, è il fiore più bello offerto alla persona amata.

La mercede un giorno sarà immensa perché da Dio vi verrà data la ricompensa con il centuplo in più, perché, avete servito, curato con le vostre mani l'ammalato povero che rappresenta Gesù.

Siete strumenti nelle mani del sacro cuore. Il Signore vi benedica e vi doni il suo amore.

Buon cammino con il Signore!

*Maria Capelli*



**A ottobre 2016  
festeggerà il  
55° DI CONSACRAZIONE  
RELIGIOSA**



*Fiorista*  
*MonzaniEmilio*

**Composizioni per ogni cerimonia e ricorrenza  
Consegna a domicilio e al cimitero**

Via Marconi, 15 - BONATE SOTTO - tel. neg. 035 994030 - cell. 393 9881180



# Un'estate di concerti in Italia e in Europa per il Maestro Stefano Bertuletti



La Cattedrale di Trømsø



**È** stata un'estate super impegnata per il nostro maestro Stefano Bertuletti, in giro per l'Italia e l'Europa a tenere concerti.

Ne ricordiamo due tra i tanti tenuti.

Giovedì 21 luglio concerto per organo nel duomo di Imperia Porto Maurizio in occasione del Festival Organistico Internazionale. Ecco cosa hanno scritto sul giornale locale di lui. "Il Maestro Stefano BERTULETTI ha saputo proporre un programma molto eterogeneo con un viaggio temporale che spaziava dalla letteratura barocca di Bach e Buxtheude alle composizioni di autori contemporanei quali Macchia e Bedard. Il numeroso pubblico convenuto nella splendida cornice del Duomo di San Maurizio, composto da italiani, francesi, tedeschi ed olandesi, ha sancito con grandi applausi e molta attenzione il successo di questo primo concerto".

Il 28,29 e 30 luglio vola a Trømsø una città della Norvegia settentrionale situata nella contea di Troms, dove tiene alle 14 - così è abitudine in questo paese - dei concerti nella cattedrale dell'Artico, che è poi una chiesa costruita nel 1965 in stile moderno, prevalentemente in cemento, su progetto di Jan Inge Hovig.



**ANACI**  
Associazione Nazionale  
Amministratori Condominiali  
e Immobiliari

## Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)





## L'angolo dei poeti

### Terremoto



*Nell'intima dimora  
la notte è chiara, il cielo è stellato.  
L'uomo avvolto nel sonno nella sua intima dimora  
viene travolto da un forte impeto, un improvviso boato:  
è il terremoto. Come un ladro incosciente  
ruba case, cose, e seppellisce tanta gente.*

*È forte come il vento maestrale  
che ingoia quanto c'è sul litorale;  
tutto il paese è stato raso al suolo:  
polvere, detriti, lamenti e la campana senza suono.*

*Tante vite giovani divelte in un baleno  
hanno terminato il loro esilio terreno.*

*"Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato!"  
è stato l'ultimo sospiro di Cristo con fiavole voce:  
L'uomo lo rinnova oggi con la testa china sotto la sua croce;  
non si spezza però il legame che lo unisce.  
La speranza è più forte del dolore che svilisce.*

*Lo si coglie con lo sguardo lungo della fede  
che penetra il cielo poi incontra l'uomo che ivi risiede,  
incoraggia la sofferenza, allieva lo sconforto:  
Cristo, nella storia, è l'unico Risorto.*

*Per le perdite, le ferite, lo stesso sgomento.  
La gente prega, a Dio si fa affidamento.  
Tante lacrime, tante hanno bagnato la terra impolverata  
dalle macerie. Ecco! Una bimba è stata salvata.*

*Le rimaste persone hanno la corona in mano,  
pregano per non morire di avvillimento.  
La brace della fede ancora arde nel loro petto,  
la speranza nei cuori non se ne va via,  
una pietra da quelle macerie, diventi la testata d'angolo  
per ricostruire e dimorare nella loro terra natia.*

*Un giorno, si udranno nuovi rintocchi di campane,  
nuovi vagiti riempiranno le contrade.  
Dio vi dona le sue braccia spalancate  
e dal suo Amore le vostre anime siano consolate.*

Maria Capelli

## L'Apostolato della Preghiera

### Intenzioni del mese di Ottobre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

**Intenzione universale:** Perché i giornalisti, nello svolgimento della loro professione, siano sempre animati dal rispetto per la verità e da un forte senso civico.

**Per l'evangelizzazione:** Perché la Giornata Missionaria Mondiale rinnovi in tutte le comunità cristiane la gioia e la responsabilità di annunciare il Vangelo.

**Intenzione dei Vescovi:** Perché il Signore liberi le nostre comunità dalla malattia della rivalità e della vanagloria, dalle mormorazioni e dai pettegolezzi.

a cura di Alberto Pendeggia

# I Prevosti di Bonate Sotto nel XIX secolo

## Don Luigi Riccardi Prevosto di Bonate Sotto dal 1836 al 1848

XLIV parte

Il primo Matrimonio da lui celebrato è del 7 gennaio 1837 per le nozze di Giuliani Nicola Alessandro di Ponte S. Pietro “cameriere” e Gerosa Rachele Teodolinda di Bonate Sotto “agricoltrice”. L’ultimo Matrimonio è in data 23 febbraio 1846, sono le nozze della figlia del “nostro” Cavaletti, Elisabetta “agricoltrice-possidente” e Ronzoni Giovanni Battista di Chignolo “agricoltore”. Fino al 1840 i Matrimoni sono celebrati e registrati dal Prevosto Riccardi, da gennaio a marzo del 1841, le celebrazioni sono presiedute da don Carlo Viscardi e uno da don Vincenzo Marchesi “delegato dal Parroco”, da giugno in poi, la quasi totalità sono celebrati e registrati da “me Luigi Locatelli vice-Parroco delegato dal Molto Rev.do Parroco”.<sup>1</sup>

Il primo atto di morte redatto da don Riccardi è del 13 dicembre 1836 per la morte di un bambino, Giuseppe Gambirasio, di nove mesi, firma questi atti fino al 6 settembre 1839; diventa più difficile poi interpretare chi scrive questi atti, dopo la data sopraccitata, non essendo più firmati e con le calligrafie quasi simili, anche se probabilmente una buona parte sono scritti di sua mano.<sup>2</sup>



Sulla parete di fondo la lapide in memoria del parroco don Luigi Riccardi

Durante la sua reggenza a Bonate Sotto, visse il periodo delle insurrezioni popolari che portarono alle Cinque Giornate di Milano ed ai moti di rivolta avvenuti anche a Bergamo contro la dominazione austriaca. Per Bonate Sotto non abbiamo trovato particolari documenti in merito alla nuova situazione politica, la Deputazione comunale negli anni 1847-1848 e 1849 era retta dal conte Giacomo Lupi, dall’ing. Daniele Farina e dal dott. Giovanni Battista Massinelli.<sup>3</sup>

Possiamo affermare che in quel bre-

ve tempo di libertà e indipendenza, da marzo fino ai primi di agosto del 1848, anche Bonate Sotto visse un periodo di partecipazione a questi storici avvenimenti; da un discorso celebrativo in occasione del 4 novembre 1923, in questa civica manifestazione oltre a ricordare i Caduti bonatesi della prima guerra mondiale, erano passati solo cinque anni, si inaugurava la nuova bandiera del Comune, oratore ufficiale era il bonatese prof. Riccardo Cornali, il quale pur nella retorica propria di quel tempo, esaltava la bandiera, il

<sup>1</sup> APBS - Registro dei Matrimoni 1815-1861.

<sup>2</sup> Ibid. Registro dei Morti 1816-1845-1846-1865.

<sup>3</sup> Per un particolare approfondimento sul periodo della “Restaurazione” vissuto a Bonate Sotto, vedere una mia breve ricerca scritta su incarico della locale Amministrazione comunale, in occasione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia dal titolo: “Bonate Sotto nel Regno Lombardo-Veneto 1815-1859 e nell’Unità d’Italia 1860-1863” a cura di Alberto Pendeggia - Comune di Bonate Sotto, 2 giugno 2011, pagine 21.



suo simbolo e la sua sacralità, l'oratore faceva alcuni riferimenti a quel lontano 1848, e citava il Prevosto Riccardi "... La nostra vecchia Bandiera era veramente vecchia, era quasi ottuagenaria risaliva cioè al 1848, benedetta da quello che era allora Parroco don Luigi Riccardi, ondeggiò ai primi della nostra libertà e della nostra indipendenza...".<sup>4</sup> D allo "Stato d'anime" da lui compilato, abbiamo rilevato che la "famiglia" del Prevosto Riccardi, era composta da altre tre persone, un certo Amici Martino nato a Milano nel 1805 in S. Maria della Fontana, la sua qualifica era di "servo", da due donne, madre e figlia, originarie di Ardesio suo paese natale, Bana Caterina nata nel 1771, morta a Bonate Sotto nel 1842 e Bana Margherita nata nel 1807, anch'essa con la qualifica di "serva", vi si trova anche una nota dello stesso Parroco che conferma la sua permanenza nella Parrocchia di Sovere: "Fui Parroco per 10. anni in Sovere".<sup>5</sup>

Il Prevosto Riccardi moriva il 3 dicembre 1848, il funerale veniva celebrato dal Prevosto di Bonate Sopra come "Parroco Viciniore" il giorno 6, che ne scrive l'atto di morte con un breve elogio funebre: "Sacerdote Luigi Riccardi Parroco locale d'anni 57, nato in Ardesio da Domenico Riccardi e Lucia Boccardi, morto il 3. Dicembre 1848. alle ore 4. Italiane nella casa parrocchiale, sepolto nel Cimitero di Santa Giulia li 6. detto. Uomo di illibati costumi, del ben della Chiesa tenerissimo, sentiva altamente della religione, di carattere alquanto focoso, ma retto, buono e amico dei buoni, di cuor largo e del tutti disinteressato. I Frutti che nei dodici anni del suo Pastoral ministero ritrasse dalla sua non pingue prebenda, tutto consumò in opere di beneficenza. Provide addossandosi gran parte

della spesa, la Parrocchiale di un bel Altare di marmo con bellissima tribuna, e la fornì di ricchi addobbi; e la casa de' suoi Antecessori angusta, disagiata, decrepita e lurida restaurò, dilatò, fece commodare e bella con spesa ingente tutta del proprio, i Successori e la Parrocchia gliene debbono per lunga età riconoscenza e memoria".<sup>6</sup>

Nella Basilica di S. Giulia al cimitero, sulla parete di destra è stata murata una lapide in sua memoria, che porta la seguente iscrizione:

ECCO IL TUMULO LAGRIMATO  
DEL SACERDOTE  
LUIGI RICCARDI  
DI QUESTA PARROCCHIA PER ANNI 12  
RETTORE BENEMERITO DESIDERATISSIMO  
IL QUALE  
DOTATO DI SENTIMENTI ELEVATI E GAGLIARDI  
ZELANDO GLI INTERESSI DELLA RELIGIONE  
E DE' PROSSIMO  
PROFUSE INGENTI SOMME DEL PROPRIO  
NELLA RIFABBRICA DELLA CASA PARROCCHIALE  
NEL SUSSIDIO DE' POVERI  
MORI D'APOPLESSIA LI 3. XBRE 1848  
D'ANNI 57  
LA FABBRICERIA  
IN ATTESTATO DI RICONOSCENZA  
ORNAVA

Nei 12 anni della sua permanenza a Bonate Sotto, era Vescovo di Bergamo, Carlo Gritti-Morlacchi e Papa in Roma, Gregorio XVI° e Pio IX°.

Il Prevosto Riccardi aveva un fratello sacerdote, don Antonio Riccardi (1778-1844), fu Vicario parrocchiale a Mariano al Brembo e poi insegnante nel collegio di Santo Spirito in Bergamo, Parroco nel suo paese nativo dal 1816 al 1823. Il Vescovo di Brescia mons. Gabio Nava, lo invitò nella sua Diocesi per la predicazione degli Esercizi spirituali, nel 1824 fu nominato Parroco e Vicario Foraneo di Iseo.

Il nuovo Vescovo di Bergamo mons. Carlo Gritti-Morlacchi lo richiamò in Diocesi e lo promosse Prevosto di Colognola. Nel 1838 pur mantenendo il titolo di Prevosto di Colognola, per motivi di salute si ritirò a Bergamo città, continuando i suoi studi preferiti.

Morì in Bergamo il 5 dicembre 1844 assistito dal canonico Pierluigi Speranza, futuro Vescovo di Bergamo.

"Una ventina furono gli studi da lui pubblicati iniziando dal 1808, ad intervalli più o meno lunghi fino al 1844, anno della morte. Si tratta di numerosi opuscoli a carattere scientifico, educativo e religioso. Vogliamo segnalare in particolare le opere di maggior mole perché noi suoi odierni compaesani, l'abbiamo a ricordare con ammirazione e conoscenza: La storia dei più celebri Santuari di Maria Santissima sparsi nel mondo cristiano (in 4 volumi 1840-1844). - Dei doveri e dello Spirito degli ecclesiastici (1825) - Dei mezzi per promuovere l'educazione religiosa in ogni classe sociale (1831)...".<sup>7</sup>

<sup>4</sup> Sperandio Riccardo Cornali, nato a Bonate Sotto il 18 marzo 1862, figlio di Luigi Cornali e di Prassede Gala, morto il 6 dicembre 1940.- APBS:Registro dei Nati-Battezzati 1858-1866 - Registro dei Morti 1925-1941. Consigliere comunale e Sindaco di Bonate Sotto dal 1920 al 1922.

<sup>5</sup> APBS - "Stato d'anime della Parrocchia di Bonate di Sotto... op. cit. (vedere nota n. 34).

<sup>6</sup> APBS - Registro dei Morti 1846-1865 - Atto di morte n. 43 a Tavola n. 14.

<sup>7</sup> Note tratte d "La Parrocchiale di San Giorgio ad Ardesio" di mons. Stefano Baronchelli - Ferrari Editrice, anno 1992, pagg. 87-91.

# Affresco della ex chiesa di S. Giuliano

a cura di Alberto Pendeggia

**Marzo 1987**

**P**arte di un affresco "strappato" dall'interno della ex chiesa di S. Giuliano in via Villa, secondo il parere dato a suo tempo, da mons. Luigi Pagnoni, responsabile diocesano dell'Arte sacra, dipinto nel XV secolo. La chiesa con annesso monastero di suore benedettine, nel 1313 fu unita al monastero di S. Giorgio di Spino, e nell'anno 1351 aggregati al monastero di S. Maria Novella. Raffigura la Veronica con un panno che porta l'impronta del volto di Cristo e Maria Maddalena con un vaso di aromi. L'affresco è collocato nella sacrestia della chiesa parrocchiale.



Foto PAOLO PENDEGGIA



**Produzione e vendita diretta  
reti, materassi e guanciali**



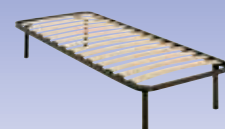
**MASSIMA QUALITÀ AL MINOR PREZZO**

**PONTIDA (Bg)** - Via Bergamo, 849 - Statale Bergamo/Lecco - tel. **035.795128**

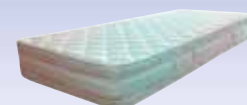
[www.newmattresses.eu](http://www.newmattresses.eu) - [info@newmattresses.eu](mailto:info@newmattresses.eu)

**DAL PRODUTTORE  
AL CONSUMATORE**

vasta gamma di prodotti qualificati  
per il Vostro riposo



**IDEALI PER CHI SOFFRE  
DI PROBLEMI ALLE SPALLE  
E DORME SU UN FIANCO.  
GRAZIE ALLE INNOVATIVE  
SOSPENSIONI SNODABILI  
NELLE 3 DIMENSIONI**



DISPOSITIVO MEDICO

certificati in CE



Il CRE 2016 in foto



10 agosto:  
festa di San Lorenzo



28 agosto 2016  
La Parrocchia e le Acli in pellegrinaggio  
al Sacro Monte di Varese



# Solennità della Madonna del Rosario

## **Domenica 2 ottobre**

*SS. Angeli Custodi*

Ore 10.30 santa Messa per le coppie che festeggiano  
il 25°, 40°, 50°, 55°, 60°, 65° anniversario di matrimonio

## **Lunedì 3 ottobre**

*San Gerardo abate*

ore 14.30 Piccolo Resto

ore 20.00 messa in chiesina dell'oratorio e a seguire Lectio Divina

## **Martedì 4 ottobre**

*San Francesco d'Assisi*

Ore 8.30 in san Giorgio  
inizio  
catechesi adulti  
e messa

Ore 20.00 messa a  
san Lorenzo  
in Mezzovate

## **Mercoledì 5 ottobre**

*San Placido martire*

*Giornata della Misericordia*

Ore 16.30 confessioni  
elementari e medie

Ore 20.00 santa messa  
in san Giorgio  
e a seguire  
confessioni per  
adolescenti,  
giovani e adulti

## **Giovedì 6 ottobre**

*San Bruno abate*

*Giornata dell'ammalato*

Ore 16.30 messa  
in san Giorgio  
con Unzione  
degli ammalati

## **Venerdì 7 ottobre**

*Nostra Signora del Rosario*

Ore 20.00 messa in san Giorgio  
e a seguire  
primo incontro dei  
Centri di Ascolto  
con il parroco

## **Sabato 8 ottobre**

*Santa Pelagia*

*e Santa Reparata*

*Vigilia della Solennità  
della Madonna del  
Santo Rosario*

Ore 18.00 messa in Sacro Cuore





# Generosità per la parrocchia

a cura di Federico Gianola

## Periodo: da MAGGIO ad AGOSTO 2016

Offerte in chiesa S. Giorgio .....	€ 2.442,00
Offerte in chiesa S. Cuore .....	€ 10.852,00
Offerte da chiesa S. Lorenzo .....	€ 262,00
Candele votive .....	€ 2.707,00
Buste rientrate (num. 166) .....	€ 2.110,00
Celebrazione Funerali .....	€ 2.150,00
Celebrazione Battesimi .....	€ 850,00
Celebrazione Matrimoni .....	€ 500,00
Dalla Casa di Carità .....	€ 800,00
Recupero interessi dal Mutuo .....	€ 3.027,00

### Offerte per restauri in chiesa Sacro Cuore:

Gruppo Donne (maggio e giugno) .....	€ 1.440,00
Addoppi vie per Corpus Domini .....	€ 230,00
N.N. (P.P.) .....	€ 250,00
N.N. (C.L.) .....	€ 50,00
N.N. (I. e B.) .....	€ 450,00
Assoc. Combattenti e Reduci .....	€ 300,00
N.N. .....	€ 17.500,00

### Spese Sostenute:

Rata Mutuo di Giugno .....	€ 18.925,00
Acconto per Bollettino parrocchiale .....	€ 9.140,00
Restauri chiesa S. Cuore .....	€ 5.000,00
Manutenzioni varie .....	€ 1.377,00
Polizza Assicurazione .....	€ 3.900,00
Casa di Carità .....	€ 2.930,00
Metano Chiesa S. Giorgio .....	€ 918,00
Metano Casa Parrocchiale .....	€ 879,00
Amministrazione S. Sacramenti .....	€ 500,00
Tassa su lascito don G. Comi .....	€ 2.163,00
Tasse fiscali .....	€ 3.275,00
Parcella professionistica .....	€ 1.742,00
Oneri alla Curia .....	€ 70,00
Enel per chiese .....	€ 965,00
Festa per Santa Giulia .....	€ 750,00
Amministrazione Sacramenti .....	€ 500,00

*Elaborazione dati al 2 settembre 2016*

**GRAZIE di cuore a tutti**



Onoranze Funebri  
**Regazzi**

**Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore**

**MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36**

*Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida*

www.onoranzefunebreiregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



**FRATELLI  
ANGIOLETTI**

**S.N.C.**

**AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE**

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

**Tel. 035 / 99.10.27**



# Nelle nostre famiglie

## RINATI IN CRISTO

**Battezzati il 24 luglio 2016**

**PANSERI NOEMI** di Bruno e Cassotti Michela  
**BOSIO GINEVRA** di Christian e Giavara Arianna  
**INNOCENTI SOFIA** di Paolo e Cavalli Elena  
**SANGALLI VANESSA** di Giordano e Llazo Grisella  
**QUATELA CECILIA** di Riccardo e Ranica Federica  
**SACCOMANDI ARON** di Mattia e Bonfanti Romana  
**PARIS CELESTE** di Cristian e Panseri Francesca  
**BORELLA TOMMASO** di Massimo e Teanini Gloria  
**LOCATELLI MARIA** di Maurizio e Pecis Irene

**Battezzati il 18 settembre 2016**

**FLORENTI FRANCESCO CARLO** di Fabio e Pizzoni Giuseppina  
**PACE DYLAN PIETRO** di Davide e Mapelli Melissa  
**GEROSA CRISTIAN** di Loris e Albergati Giulia  
**RUZZANTE EMMA** di Denis e Barcella Silvia

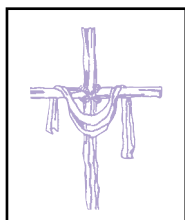
---

## UNITI IN MATRIMONIO

**AVERSANO IVAN** con **RICCELLI SANTINA** il 3 luglio 2016

---

## IN ATTESA DI RISORGERE



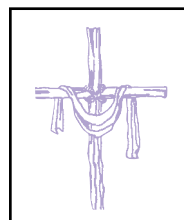
**PALAMARA  
ROSARIA RITA**  
ved. **Maggio**  
di anni 67  
+ 3/7/2016  
via Garibaldi, 24



**MENNI  
GIANSANDRO**  
di anni 69  
+ 10/7/2016  
Almenno  
San Salvatore



**LOCATELLI  
GIORGIO**  
di anni 79  
+ 13/7/2016  
Bonate Sotto



**ARSUFFI  
LUCIA**  
ved. **Teli**  
di anni 83  
+ 5/8/2016  
Bonate Sopra



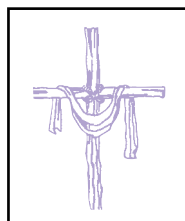
**PEGURRI  
MARIA**  
ved. **Rota**  
di anni 95  
+ 14/8/2016  
via V. Veneto, 12 A



**CAGLIONI  
MICHELA**  
in **Dererbi**  
di anni 38  
15/8/2016  
via Papa  
Giovanni XXIII, 2



**FACHERIS  
BIANCA**  
ved. **Piazzalunga**  
di anni 81  
+ 21/8/2016  
via S. Giovanni  
Bosco, 18



**SANTARPINO  
FRANCA**  
ved. **Romano**  
di anni 79  
+ 27/8/2016  
via A. Volta, 9



**FACHERIS  
MARIA**  
ved. **Gerosa**  
di anni 73  
+ 31/8/2016  
via San Lorenzo, 4



**MANGILI  
CAROLA**  
in **Caio**  
di anni 82  
+ 7/9/2016  
via Roma, 18



## RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**BREMBILLA  
LODOVICO**  
+ 6/7/1976



**SANGALLI  
SANTINA**  
+ 9/9/1992



**BERETTA PASQUA**  
in Bonifaccio  
+ 6/8/2013



**PREVITALI ROSA**  
ved. Pedruzzi  
+ 17/7/2010



**LOCATELLI  
ROBERTO**  
+ 13/8/2002



**PANSERI  
MAURIZIO**  
+ 4/8/1984



**PANSERI  
PIETRO**  
+ 17/8/1988



**GHEZZI  
GIOVANNI**  
+ 28/8/1994



**BREMBILLA  
GIUSEPPINA**  
+ 19/9/2007



**LOCATELLI  
GRAZIANO**  
+ 7/8/2014



**LOCATELLI  
MARTINO**  
+ 18/8/1967



**PIZZONI  
ANDREA**  
+ 1/9/2004



**BERETTA  
ANGELO**  
+ 5/9/2014



**BESANA  
PIETRO**  
+ 7/9/1994



**RONZONI  
GIUSEPPINA**  
+ 24/9/1994



**ANGIOLETTI  
VINCENZO**  
+ 15/9/2013



**LOCATELLI  
ALESSANDRO**  
+ 17/9/2014



**SANGALLI  
GIUSEPPE**  
+ 22/9/1959



**PEDRUZZI  
TERESINA**  
+ 28/9/2014



**VAVASSORI  
BRUNO MARIO**  
+ 5/10/2006



**PREVITALI  
FLAVIO**  
+ 9/10/2015



**PEDRUZZI  
CRISTINO**  
+ 25/10/1989



**DON BRUNO  
RAVASIO**  
+ 7/10/2007



**BERTULETTI  
PIETRO**  
+ 1/10/1996

Parrocchia del Sacro Cuore - Bonate Sotto

# Solennità della Madonna del Rosario

Domenica 9 ottobre 2016

**Giornata degli anniversari di ordinazioni sacerdotali e professioni religiose**

<b>Cavagna padre Ivo</b>	<b>per 30° di ordinazione sacerdotale</b>
<b>Previtali don Elio</b>	<b>per 20° di ordinazione</b>
<b>Ranza don Mattia</b>	<b>per 5° di ordinazione</b>
<b>Ghisleni don Gianpaolo</b>	<b>per 5° di ordinazione</b>
<b>Bertuletti suor Rosangela</b>	<b>per 70° di consacrazione religiosa</b>
<b>Ravasio suor Attilia</b>	<b>per 70° di consacrazione religiosa</b>
<b>Papini suor Carmela</b>	<b>per 60° di consacrazione religiosa</b>
<b>Comi suor Ester</b>	<b>per 55° di consacrazione religiosa</b>
<b>Fornari suor Giuseppina</b>	<b>per 45° di consacrazione religiosa</b>
<b>Ghisleni suor Maria Teresa</b>	<b>per 40° di consacrazione religiosa</b>

**Ore 9.00** messa presieduta da don Elio Previtali

**Ore 10.30** messa presieduta da padre Ivo Cavagna

**Ore 16.45** Vespri e processione

**Ore 18.00** messa presieduta dal Vescovo  
per il centenario della chiesa parrocchiale  
con mandato a tutti gli operatori pastorali

**QUESTO SARÀ IL PERCORSO DELLA PROCESSIONE:**

Rimembranze, Piazza Duca d'Aosta, Trento, Roma,  
Vittorio Veneto, Trieste, Piazza Duca d'Aosta, Rimembranze



*Come vedi, la processione passa anche per la tua via.  
Sarebbe bello che ogni casa fosse addobbata a festa  
(i colori da usare sono preferibilmente il bianco e l'azzurro).*

*Se non hai tempo o possibilità, alcune signore si sono  
rese disponibili per preparare gli addobbi.  
Se ti serve aiuto, puoi rivolgerti a Locatelli Anna (tel. 035.4942865).*

**Durante la festa saranno aperte  
la pesca di beneficenza e la mostra missionaria**

In occasione del centenario  
della consacrazione  
della chiesa parrocchiale  
dedicata al Sacro Cuore (1916)

Sabato 8 ottobre ore 21.00

**l'Ensamble Sacro Cuore**  
(Organo M° Stefano Bertuletti)

ci aiuterà a gustare la presentazione teatrale del testo

## “Magnificat”

di Alda Merini

con l'attrice Arianna Scommegna  
regia di Paolo Bignamini  
Teatro de Gli Incamminati / deSidera



**Ecco il testo di presentazione della serata, che compare sul libretto del Festival DeSidera:**

“Le brucianti parole di Alda Merini raccolte nel libretto “Magnificat” ormai introvabile in libreria suscitano una vibrante interpretazione da parte di Arianna Scommegna che sa restituire tutta la carnalità, tutta l'intimità e tutta la sorprendente immedesimazione della poetessa milanese nei panni della Vergine Maria. A compiere l'opera, già suggestiva in questa associazione, l'accompagnamento musicale offerto dal nostro coro, dal suo organista e dagli altri strumentisti, realizzato ad hoc e diviso in 5 scene seguendo narrativamente le vicende biografiche di Maria di Nazareth. Maria/Annunciazione/ Visitazione/Natività/ Presentazione al tempio, sono le tappe del percorso che si conclude con la straziante e splendente premonizione della passione. Musica, poesia, arte trovano la loro unità nell'esperienza teatrale”.